

# ra eletta)

e stazione climatica emiliana -- Sedici concorrente -- Verrà eletta anche « Miss Eleganza »

uca di Catala; Simo di Firenze, Laila Ri-

gazi di Milano, « Miss Liguria »; Antonella Nappi di Milano, « Miss Venezia Tridentina »; Marina Veroni di Ferrara, « Miss Romagna »; Maria Canale di Brescia, « Regina del Garda »; Daniela Sartori di Milano, « Miss Muretto »; Evi Rigano, « La bella italiana di Tripoli »; Erica Spaggiari di Mantova, « Miss Intimità »; Maria Grazia Di Julio di Roma, « Miss Marche », ed Anna Maria Panoni di Torre dei Passeri, « Miss Abruzzo ». Uscirà da queste sedici rappresentanti della grazia e della bellezza la fanciulla destinata ad immortalare il suo nome su chilometri di celluloido?

## Castelli in aria

Domani e dopodomani si svolgeranno le finali destinate a coronare il sogno di due concorrenti e ad infrangere i mille castelli in aria fabbricati dalle altre sulla propria bellezza.

Un nutrito programma è già stato preparato per festeggiare l'avvenimento che si concluderà domenica sera

in una gran gala nel Salone Moresco del « Grand Hotel » che avrà inizio alle ore 22 e culminerà con l'elezione di « Miss Italia » e « Miss Eleganza ». Alla prima verrà, poi, offerto in premio un milione in gettoni d'oro e, cosa alla quale ogni ragazza ambisce con ben maggiore interesse, un contratto con il quale una nota Casa cinematografica si impegna a far partecipare la vincitrice ad un importante film con un ruolo di primo piano. A « Miss Eleganza », invece, verrà offerto un viaggio attraverso l'Europa.

Vivissima è l'attesa di numerose personalità del cinema e della moda, delle quali è stato preannunciato lo arrivo a Salsomaggiore nella giornata di oggi o di domani. Fra esse si fanno i nomi di Claudia Cardinale, Valerio Zurlini, Vittorio De Sica, Aldo Fabrizi e, naturalmente, di Sophia Loren, che non potrà certo mancare, dopo dieci anni, alla manifestazione che diede il via alla sua favolosa carriera di attrice.

Franco Cuomo



VENEZIA - Il festival è finito ma scintillano ancora le ultime falene: nella foto Elisabetta Velinski

lungi brividi di febbre. Ma appena il soldatino si liberò della uniforme, alla buona ospite parve che il garibaldino fosse una donna... una giovinetta poco più che quattordicenne. Sbiancato in volto, con febbre elevata, le sue condizioni erano preoccupanti ed il suo compagno di armi mostrava nella tenerezza con cui lo confortava l'ansia che dividevano con lui anche gli anziani di casa Novellino, veglianti attorno al

chè da quel momento cadde in un collasso dal quale non uscì prima di morire. Il suo labbro tacque per sempre sulla sua origine e sulla sua famiglia.

## Un simbolo

Il generoso popolo della Basilicata condivise la passione di quella garibaldina che per amore aveva raggiunto in eroismo i più infiammati patrioti di Garibaldi. Tutti la elevarono a simbolo di amor patrio, e di amor femminile e fu sepolta nel piccolo cimitero di Casalbuono, cittadina poco lontana da Lagonegro. Ma non solo a Casalbuono viene oggi ricordata, ma in tutta la zona il suo nome semplice è circondato da una scia di affetto che conduce moltissimi in pellegrinaggio alla sua semplice tomba. Chiunque conosce questa storia bella e triste reca un fiore sulla tomba di Francesca la garibaldina, che morì con la visione del suo amore intatto, dei suoi cari lontani, dei garibaldini marcianti verso la gloria ed il sacrificio, mentre sul cavallo bianco alla testa dei Mille, Garibaldi avanzava avvolto nel suo poncho scarlato. Quella fanciulla di quattordici anni aveva ben meritato di entrare in Napoli, per celebrarvi tra la grande vampata di amore che la folla elevata verso il Dittatore, le sue nozze mistiche col compagno di armi: trionfo di due amori ugualmente grandi.

E' questo che i pellegrini intendono onorare recandosi alla tomba di Francesca. Il bel garibaldino non tornò mai più. Egli si era immolato sul Volturmo e forse fu destinato così perchè la sua Francesca lo attendeva in cielo!

Mercedes Jovene

## La Mostra nazionale dell'Antiquariato

MILANO, 9 settembre  
Una Mostra Nazionale dell'Antiquariato si terrà al Palazzo Reale dal 19 novembre all'11 dicembre, su iniziativa della Federazione italiana Mercati d'Arte.

La rassegna, che vedrà la partecipazione di antiquari e collezionisti privati, farà conoscere al pubblico il patrimonio nazionale dell'arte antica e permetterà di apprezzare, oltre ai singoli pezzi, complete ricostruzioni di ambienti.

Alla Mostra saranno rappresentate le varie epoche e i vari stili dell'antiquariato italiano. Saranno, inoltre, organizzate visite collettive per studenti delle Scuole medie superiori.

# NOTE D'ARTE

## Galleria La Zagara

Il pittore di Barra, Nicola Juppariello, dopo un silenzio di cinque anni, presenta la sua seconda « personale » nella nostra città, oltre trenta quadri e disegni.

La sua esperienza acquisita nello studio all'aria libera ha determinato in lui la tendenza per la verità logica, onde poter realizzare la pittura fedelmente rivolto alle forme esemplari del vero, e tale legittima aspirazione richiede mezzi e scopi adeguati. Ma Juppariello è fermamente deciso a perseverare all'ombra e alla luce del « vero », onde poter sviluppare le sue facoltà in una esecuzione vigorosa e duttile, spiegata, semplificata e resa poeticamente espressiva. Egli è certissimo di poter realizzare una pittura vissuta e vista, che abbia sopra tutto una significazione poetica perchè possa dire una parola sua

Nella stessa Galleria espone Giuseppe Sorrentino di Torre Annunziata un gruppo di Opere nel vetro, genere pittorico che risale agli antichi Maestri di Murano, come al *fìzz* della Scuola di Possillipo. Tale genere da oltre un secolo non si praticava più, e il Sorrentino ne ha ripristinato la tecnica con una certa vivacità, ispirandosi specialmente all'impressionismo del Guardi, tratti neri e tocchi vivaci di colori.

A. Schettini

## Il premio di Pittura « Città di Pozzuoli »

La Commissione giudicatrice della prima Mostra di pittura « Città di Pozzuoli », composta da Raffaello Causa, Carlo Barbieri, Paolo Ricci, Mario Napoli e G. B. dell'Isola dopo aver esaminato le 50 opere pervenute al concorso, ha proceduto all'assegnazione dei premi.

Il primo premio di 300mi-

la lire è andato, ex aequo, ai pittori Armando De Stefano, per « Il vulcano », e ad Alberto Gianquinto per « Interno con sedia e luci »; il secondo premio di 200mila lire è andato, ex aequo, ai pittori Claudio Lezochè, per « Messaggio flegreo » e Vincenzo Monfusco, per « Natura morta ».

## La settimana

### universitaria a Merano

MERANO, 9 settembre

Promossa dall'Istituto sudtirolese di Cultura, si svolgerà a Merano dal 12 al 19 settembre una Settimana universitaria, che vedrà la partecipazione di studenti e docenti dell'Alto Adige e dell'Austria.

Le relazioni che si baseranno sul tema generale « Spirito e Società », saranno tenute da personalità della scuola e della cultura d'Austria, Germania e Svizzera.